

B come **B** ruture nel pio **B** orgo, **B** analità, **B** estialità, ma anche **B** ellezze,



B eni culturali e **B** eni am **B** ientali - orto **B** otanico

di **Gaetano La 3ª**

Ottobre, tempo di riflessione sulla stagione turistica conclusa, allungata con mostre fotografiche (*Mormanno industrializzata - un paese ci vuole*)

e video *sala multimediale del pavone (FARO VOTIVO D'ITALIA)* allestite in occasione della 9ª edizione della festa del **B** oconotto 28 - 29 - settem **B** re.

Predisposizione di accorgimenti, istallazioni, arredi, alcuni dei quali richiedono tempi lunghi per la progettazione e realizzazione.

E' quindi giusto pensarci ora con il ricordo *fresco* di quanto già impostato, per essere pronti, per lo meno a giugno 2020, con la realizzazione straordinaria. *Ce lo chiede l'Europa ...che viaggia in A2 e se*

trova un cartellone del Faro si incuriosisce e viene.

Le presenze turistiche infatti aumentano pian piano, anche in autunno, inverno e primavera, non c'è tempo, su **B** ito una programmazione ordinaria.

Non tanto a Mormanno, ma in altri paesi del Parco, soprattutto lucani, la presenza turistica è una costante quasi tutto l'anno con un aumento sempre più considerevole chiaramente nei mesi estivi.

Le istallazioni di fioriere nei quartieri e lungo il corso è un **B** el segno di ospitalità, i fiori e le piante vengono annaffiati, la fantasia di molti ha creato degli angoli suggestivi anche grazie alla collocazione di oggetti antichi come contenitori.



Ottimo l'intervento nell'orto **B** otanico, verso il faro, le palizzate, le panchine, i portarifiuti,

le targhe e i pannelli informativi.



Anche i filmati, che amplificano la **B** ellezza e possono nascondere particolari sgradevoli fanno riflettere su come, con poco, si può trasformare un vicolo, una piazzetta, una scalinata, un giardinetto semi a **B** Bandonato, in uno spazio da utilizzare, un percorso rilassante, un *set*, una *location*.

ABBIAMO notato, tuttavia, alcune *dimenticanze* riguardo all'illuminazione durante le manifestazioni, soprattutto le foto e i video permettono di cogliere i particolari.

Ad esempio, durante la sfilata in costume medievale, ripresentata finalmente dopo anni nei quali, dando credito a discutibili pareri riguardo all'autenticità dell'evento storico, non era stata riproposta, il corso poteva essere illuminato con le fiaccole, i neon delle insegne degli esercizi commerciali invece andavano spenti.

Le luci colorate (anche ad intermittenza) che sprigionano dal plexiglass dei veri e propri fari, non sono in armonia con lo spirito della manifestazione; una volta spenti i neon (sia pure in ritardo) si è creata l'atmosfera giusta e gradevole (e anche se gli eventi storici raccontati non risultassero veritieri al 100 x 100, non mi pare un motivo valido per annullare tutto, gli errori si correggono).



Altri elementi di disturbo risultavano le lamiere dei segnali stradali, che potevano essere coperte con dei sacchi; le insegne plastificate, gli infissi di alluminio anodizzato (che rovinano i centri storici nei Parchi), l'esigenza per qualche attore improvvisato di dover leggere il copione durante le declamazioni, i cosiddetti *tempi morti* quando i figuranti *escono* dal ruolo; ciò ha contribuito ad annullare il ritmo, il *pathos* che si doveva creare.

Il ritorno alla monotonia dell'immagine solita del pio borgo (basta con il tormentone della b) non permette di immaginare cambiamenti, che invece si percepiscono quando si svolgono le manifestazioni.

Le foto e i video (da analizzare) ci aiutano alla comprensione, da ciò può venire fuori l'idea che le **soluzioni urbanistiche provvisorie estive** possono suggerire **trasformazioni permanenti**, diventare fisse. Non bisogna lasciare nulla al caso: l'arredo urbano e le abitudini individuali si possono stravolgere se si esce dalla logica del *si è sempre fatto così*, le possibilità potenziali richiedono scelte da attuare con armonia, *non si può avere tutto e il contrario di tutto, la botte piena e la moglie ubriaca*, l'immagine di borgo turistico si realizza senza *arronzamenti* dettati *dal tantu cu li vidi*.

Manca una vera organizzazione, oggi necessaria, una proposta di vita cittadina che prediliga le esigenze del nuovo pubblico rispetto al vecchio privato, tutto si svolge in maniera accettabile per inerzia e non perché vengono armonizzate le scelte, migliori di altre, ci si affida alla sensibilità del singolo, senza un indirizzo turistico, ognuno *fa quello che vuole*, il provvisorio non deve continuare a diventare definitivo per caso.

Molte parole con la b che avevo evidenziato, ora ho corretto - Le brutture di Mormanno si colgono più facilmente in agosto quando gli elementi di novità, le facce nuove, le esigenze ed abitudini diverse mettono in crisi il *modus statico consolidato*. Il brutto si coglie oggi più di ieri perché si avverte il contrasto con il bello, realizzato da molti, amministratori e privati; i beni culturali ed ambientali si stanno valorizzando (basta guardare con la testa più che con gli occhi).

Per chiarire meglio voglio prendere spunto da alcuni concetti espressi in un mio vecchio articolo che analizzava alcuni esempi, alcune foto di ciò che si incontra anche oggi, quando, dall'area di servizio carburante, si incomincia a salire verso il centro storico.

Le immagini seguono il percorso in successione.

Come scrivevo, sono immagini che si colgono solo se, attraverso la mente, si percepisce il brutto, l'immagine visiva può permettere paragoni, altrimenti tiriamo avanti così, **si vegeta ugualmente**. L'occhio è il cervello si attivano, se hanno immagazzinato alternative diverse magari visionate altrove.

Copiare significa raccogliere idee positive e adattarle alla nostra realtà.

ELENCO DI ALCUNE REALTA' NEL PIO BORGO incompatibili con i progetti turistici.

Io sono il primo a creare forse qualche porcata, ma anche gli altri non scherzano, potrebbero accorgersene e provvedere, senza alcun obbligo in qualche caso, nei casi gravi i vigili urbani dovrebbero dapprima invitare i proprietari a provvedere, dando anche suggerimenti, successivamente reprimere con multe se i regolamenti lo prevedono.

Si possono anche cambiare e/o creare nuovi regolamenti se davvero si condivide il modello di accoglienza turistica che si sta affermando nel Pollino e che fa perno sul buon uso dei Beni, presentati egregiamente nella guida di *la Repubblica* alla quale io dedico un breve articolo in questo numero di *fn*.



La doppia foto 0 si riferisce al fabbricato che *rovina* e nasconde la facciata della cattedrale; la foto in alto, a quello che abbrutisce l'abside.

1^a) il materiale edile abbandonato da anni su slarghi privati e pubblici, lungo la strada, da utilizzare invece come marciapiedi (ora si nota un intervento edilizio risolutivo);

3^a) camion fermo da anni transennato con rete arancione per coprire i fori che avrebbero dovuto accogliere punti luce nel selciato della rampa;

2^a) gradoni ridotti a macerie con ferri arrugginiti visibili;

4^a) facciate di edifici con i blocchi di cemento a vista; rampe di accesso che coprono i pochi marciapiedi esistenti.

Si nota la iniziale ricerca di parole con la b - Nel centro storico auto parcheggiate sui punti luce incastrati nella pavimentazione;

si nota l'assenza di rastrelliere per il parcheggio delle biciclette;

la mancanza di segnalazione di esercizi commerciali dove acquistare scarponi, zaini, borracce, bussole ...

(l'ufficio turistico è chiuso proprio nei fine-settimana quando invece c'è la maggiore richiesta).
Alcune aiuole cominciano ad avere piante rinsecchite o inesistenti.

Evidenti i grovigli di cavi enel, telefono, ecc. che coprono le indicazioni della toponomastica e impediscono di ammirare e fotografare i monumenti (le foto di documentazione e le riprese filmate vengono rovinare da elementi provvisori lì da decenni, contatori del gas e tubi accanto a elementi architettonici, mattonelle che saltano e non vengono sostituite, erbacce nei vicoli).

Ad agosto non c'era vento vicino casa mia, c'erano invece carte, cipolle guaste, bottiglie, cicche, scatole, volantini, plastiche varie, olio bruciato, lattine, scontrini, pomodori guasti, stracci, barattoli, buste (chiaramente non ho atteso i netturbini). Sempre vicino casa mia basta guardare i cartelli turistici gialli piegati (grotta del romito) con la ruggine, nascosti dai contenitori di indumenti usati.



Frassica diceva: Scasarsa è un paese sorridente in provincia di Aghiggento e Trapani (poteva aggiungere la traduzione in inglese: Blek Deker) - bella piazza nella zona eccentrica, monumento degli accaduti, in via Camillo, penso, conte di cavour, numerosi butic, bar, ogni volta che qualche ragazzo tocca la cassiera lui ci dà una coltellata a fin di bene, il nuovo duomo antico costruito da un duomatore durante le elezioni dell'85, ricchi premi al festival di Scasarsa - A)h quanti premi, B)i C)i cletta da corsa ...



ora il tormentone è ribadire che le parole con la **b** non sempre sono evidenziate

Vorrei capire che ne è stato del progetto di trekking urbano. - - - - -

Bene Bravo Bis - Ora voglio aggiungere altre notizie e altre foto del pio **B**orgo: cornici di finestre tagliate e quindi rovinare da sportelli di custodie di contatori enel; (v. foto)

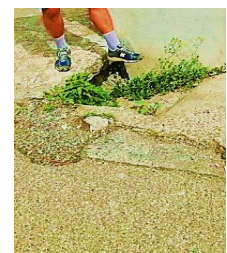


indicazione del vicolo con nome *tagliato* dal cavo enel (v.foto) in una pregevole abitazione dove si notano una elegante finestrina lobata e un portone d'accesso diviso a metà, in orizzontale; ne sono rimasti pochi, la divisione serve per dar luce al



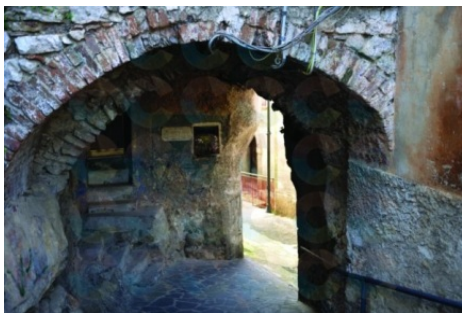
vano interno non munito di finestra (e impediva l'uscita di galline e maiali);

assenza delle griglie di protezione per i pedoni e auto, nelle cunette, oltre l'asfalto, dove aumenta la pendenza dello scolo delle acque piovane (v.foto); difficile anche il parcheggio delle auto perché



la ruota posteriore sx tende verso il vuoto; per evitare che le auto ingombrino inutilmente la strada (oltre la chiesa di S. Rocco) **B**astere **BB** e creare un cordolo di malta cementizia per delimitare.

Basta uscire da Mormanno per trovare di peggio, io mi soffermo su quanto ho visto a Schiavonea.



Prima una curiosità: la bella foto qui a sinistra mostrerebbe un vicolo di Mormanno, io infatti l'avevo trovata su internet fra le foto del pio borgo; in occasione della festa del peperoncino a Diamante, il nostro comune ha distribuito un gradevole pieghevole che illustra le



caratteristiche del borgo, le notizie storiche, compare la stessa foto e quella del Bocconotto, ma soprattutto ha fatto bella mostra il gigantesco dolce (3 m. di diametro) che è stato offerto agli ospiti (per ogni pezzo, giusta la proporzione fra pasta e marmellata) come avvenuto di recente a Mormanno. (in occasione della 9ª edizione della festa del bocconotto, come ho scritto all'inizio)

La curiosità è che io, pur avendo perlustrato attentamente quasi tutti i vicoli del paese, non ho trovato il vicolo della foto, pur considerando che nella realtà potrebbe essere stretto, alto, e che potrebbe essere stato intonacato di recente l'arco in pietra.

A questo punto o c'è un errore, nel senso che la foto è stata scattata altrove, chissà dove, oppure qualcuno potrebbe appagare la mia curiosità e fornirmi le indicazioni per individuare il vicolo.



A Schiavonea (Corigliano) ora diventata la grandiosa città di **CORIGLIANO-ROSSANO**, il lungomare è stato creato senza prevedere nessun accesso alla spiaggia con le auto.

Nobile decisione? No, credo proprio che questo divieto non sia stato contemplato dal progettista.

Qualsiasi ecologista, amante della natura selvaggia, accetta che i gestori dei lidi arrivino al posto di lavoro in auto, soprattutto se devono scaricare le merci, ma anche i clienti e chi va sulla spiaggia libera con ombrellone e lettini gradirebbe trovare un parcheggio oltre il lungomare.

La realtà è facile da immaginare:

qualcuno si infila con l'auto nel passaggio pedonale largo un m., dal marciapiedi del lungomare, superando con due ruote il gradone di diversi cm.; parcheggia *alla come capita*; altri, come le mucche al pascolo che creano i sentieri, imboccano una **pista sulla spiaggia dalla rotatoria, dopo aver invaso contro mano, un accesso a senso unico che dovrebbe servire solo per raggiungere la rotatoria dalla direzione inversa.** (vedi foto)

Per ritornare sul lungomare, o si rifà a ritroso il percorso o si scavalca il marciapiedi del lungomare, con due ruote si supera il gradone del passaggio pedonale e si passa dall'altra parte.





E' diventata la regola seguita da molti.

Al centro della rotonda un mazzo di fiori (vedi foto)
testimonia una disgrazia, purtroppo la conseguenza di siffatta *organizzazione*.

In seguito all'incidente, si è pensato di apporre generici divieti di accesso per i non autorizzati, tabelle subito coperte da adesivi di propaganda, come pure le frecce di indicazione semi nascoste dagli adesivi. (v. foto)



La conseguenza di una scarsa capacità di accoglienza, documentata dai rifiuti sul lungomare anche in agosto, induce i gestori dei lidi, che pure hanno l'interesse ad accogliere **B**ene i clienti, ad utilizzare i loro spazi come deposito di cianfrusaglie e porsi in *sintonia* con l'immagine complessiva che di turistico non ha assolutamente nulla. (v. foto)